

Il progetto coinvolge 11 enti fondazioni ospedaliere Patto tra Sanità e associazioni no profit “La rete che rafforza le competenze”

L'INIZIATIVA

Rafforzare la collaborazione tra il sistema pubblico e il terzo settore per contribuire a una sanità più integrata. È lo scopo alla base del Patto di rete firmato nei giorni scorsi tra 11 fondazioni ospedaliere ed enti no profit del Piemonte.

«Si tratta della prima esperienza strutturata di questo tipo in Italia: il Patto sancisce infatti la creazione di una rete stabile tra soggetti attivi in ambito ospedaliero e sociosanitario, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra le organizzazioni, valorizzare le competenze diffuse e promuovere nuove forme di collaborazione a supporto del sistema sanitario regionale», spiegano dalla Regione. Al centro del Patto ci saranno l'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle cronicità, le disuguaglianze di accesso ai servizi e la necessità di accelerare la transizione tecnologica. «In questo contesto, le fondazioni ospedaliere e gli enti no-profit rappresentano una componente sempre più strategica del sistema sanitario, attraverso attività di raccolta fondi, sostegno alla ricerca, innovazio-

ne, conoscenza del territorio e dei bisogni, supporto progettuale e promozione del benessere nelle comunità».

L'iniziativa nasce con il sostegno della Fondazione compagnia di San Paolo e in raccordo con l'assessorato regionale alla Sanità. Al momento fanno parte della rete l'associazione donatrici italiane sangue cordone ombelicale – sezione regionale Piemonte, la Fondazione ospedale infantile Regina Margherita, la Fondazione azienda ospedaliera Santa Croce e Carle Cuneo, la Fondazione Maria Teresa Lavazza – ente Filantropico, la Fondazione medicina a misura di donna, Fondazione ospedale Alba-Bra, Fondazione ospedale Savigliano-Saluzzo-Fossano, Fondazione ospedali Mondovì e Ceva, Fondazione ricerca Molinette, Fondazione Santo Spirito e Fondazione Solidal.

«Il Patto di rete è motivo di soddisfazione e di legittimo orgoglio, perché consentirà di migliorare ulteriormente il livello della sanità nella nostra regione attraverso lo scambio e la condivisione di esperienze, il rafforzamento delle capacità organizzative degli enti e il sostegno ad interventi di innovazione», commenta l'assessore alla Sanità Federico Riboldi. **V.F.A.** —



I componenti del Patto di rete

© RIPRODUZIONE RISERVATA

